

**DOCUMENTO DI SINTESI** 

# Osservatorio Economico

Image: Control of the contro







Il documento è stato realizzato da **Francesco Piredda** e **Gianmario Serra**, con la supervisione di **Pietro Esposito** (Segretario Generale dell'Ente) ed il coordinamento di **Monica Cugia** (responsabile del Servizio Promozione Economica e Statistica).



La Camera di Commercio ha sempre rappresentato un punto di riferimento per le informazioni sullo stato di salute dell'economia, attraverso la pubblicazione di Rapporti periodici contenenti le principali statistiche sulle imprese, sulle start up, sulle ricadute occupazionali e sugli altri fenomeni che hanno rilevanza per lo sviluppo socio-economico del Nord Sardegna.

Con questo volume abbiamo voluto innovare il modo di presentare le statistiche territoriali, ampliandone lo spettro ai nuovi fenomeni (impresa digitale, patrimonio culturale e turistico, ambiente ed energia) e creando questa edizione tascabile basata sulle tecniche dell'information design.

Vi auguriamo una buona lettura con l'auspicio di incuriosirvi e farvi approfondire le analisi ne "L'Osservatorio economico del Nord Sardegna 2017" pubblicato in edizione digitale sul sito camerale.

Il Presidente Gavino Sini Il Segretario Generale Pietro Esposito



## **I CONTENUTI**







# Popolazione



# **Popolazione**



Politiche che mirano all'alleggerimento della contribuzione fiscale locale, bonus erogati per le nuove nascite, attaccamento alle tradizioni native e qualità della vita, generano continui mutamenti della composizione della popolazione residente in un determinato territorio e in un determinato periodo.

L'analisi sui principali indicatori demografici ha evidenziato un lieve decremento della popolazione residente nel territorio settentrionale dell'Isola, combinazione fra una forte depressione della bilancia naturale tra nati e morti e un'eccezionale espansione della popolazione straniera.

Le previsioni parlano chiaro: l'acutizzarsi del fenomeno dello spopolamento, la discesa del tasso di natalità, l'innalzamento dell'indice di vecchiaia modelleranno nei prossimi anni la fisionomia della popolazione locale.

Elaborazioni grafiche su dati di fonte: Istat, demo.istat.it

#### Indicatori demografici nel Nord Sardegna - 2015

**RESIDENTI** 

494.471

(-198 rispetto al 2014)

#### Saldo migratorio interno

+8

differenza tra gli iscritti per trasferimento da altro comune e i cancellati per trasferimento in altro comune Saldo naturale

-1.170

differenza fra nati vivi e morti già residenti



+121

non è dovuto a effettivi trasferimenti di residenza ma da operazioni di rettifica anagrafica Saldo migratorio estero

+847

differenza tra i nuovi residenti provenienti dall'estero ed i cancellati all'anagrafe per trasferimento in altre nazioni

#### NORD EST

+0,26 %

Il nord est dell'Isola si conferma il territorio con la maggior attrattività rispetto alle altre zone della Sardegna.

#### **NORD OVEST**

-0,18 %

Il territorio sassarese, nord ovest dell'Isola, perde nell'ultimo anno, 612 residenti, pari allo 0,11%.

#### MASCHI

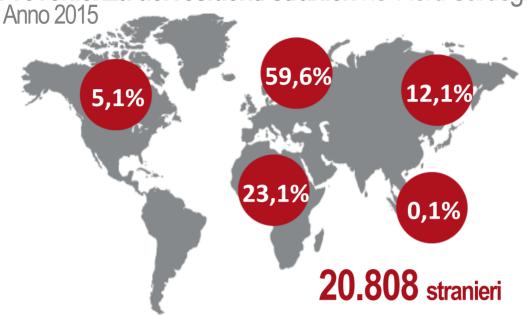
+0,08 %

Il Nord Sardegna fa registrare, a inizio 2016, un aumento di 189 residenti di sesso maschile.

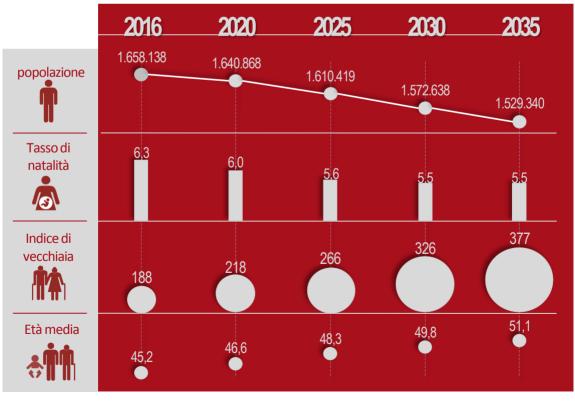
#### **FEMMINE**

-0,15 %

Nel Nord Sardegna la compagine femminile perde, nel solo 2015, 383 residenti. Provenienza dei residenti stranieri nel Nord Sardegna



## Le previsioni sulla popolazione in Sardegna









# **Imprese**

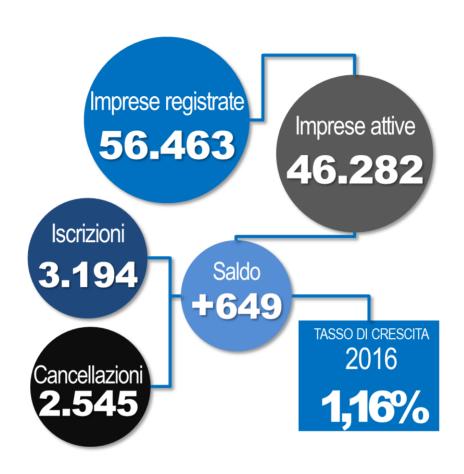


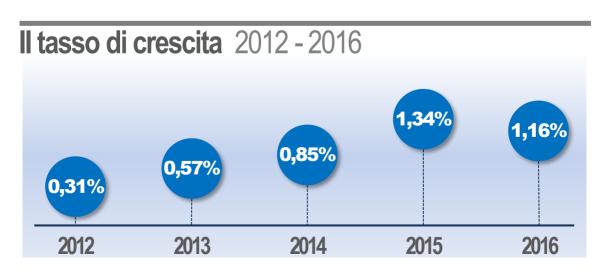
Dal 2009 ad oggi le imprese hanno fatto dei miracoli per poter restare operative ma dopo tante false partenze l'inversione della rotta sembra ormai essere consolidata. La ripresa sembra essere stata innescata dal mercato che ha manifestato l'esigenza di far nascere nuove imprese con elevato contenuto tecnologico proprio nel tentativo di recuperare le migliaia di posti di lavoro e le numerose competenze perse negli anni più bui. Il Nord Sardegna, trascinato principalmente dalla spiccata vocazione imprenditoriale del territorio gallurese, negli ultimi anni ha fatto registrare un tasso di crescita generalmente superiore a quello delle altre 3 province sarde, posizionandosi costantemente nel lato sinistro della graduatoria nazionale per tasso di crescita.

I dati del Nord Sardegna mostrano complessivamente una tenuta del sistema imprenditoriale con una ripresa del numero di iscrizioni e una contrazione delle cancellazioni.

Elaborazioni grafiche su dati di fonte: Infocamere Stockview

#### I numeri delle imprese del Nord Sardegna - 2016





#### I primi 5 settori produttivi - 2016

80% del totale imprese

	COMMERCIO	AGRICOLTURA	COSTRUZIONI	TURISMO*	MANIFATTURIERO
IMPRESE ATTIVE	12.306	9.280	7.437	4.430	3.355
% SUL TOTALE	27%	20%	16%	10%	7%
TASSO DI CRESCITA		+2,0%			
(Saldo iscrizioni cancellazioni)	(-312) -2,2%		-1,0%	(-53) -1,0%	(-58) -1,4%

\* attività di alloggio e ristorazione

## Il processo di invecchiamento

(% per classe di età degli amministratori)









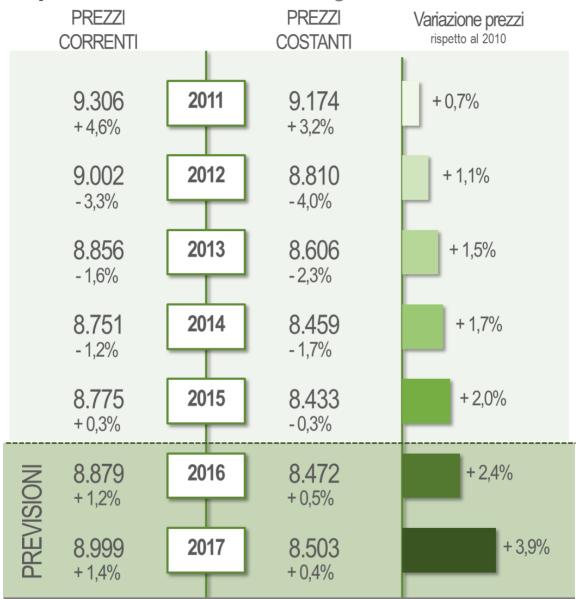
# Valore Aggiunto



Il Nord Sardegna produce il 30% del valore aggiunto regionale, confermandosi un territorio di primaria importanza per la creazione di ricchezza nell'Isola. La strutturale crisi dell'industria manifatturiera e delle costruzioni è ancora troppo pesante e vanifica la crescita del settore agricolo e dei servizi. Nell'ultimo decennio la fragilità del settore industriale si è tradotta nella perdita di quasi il 40% del proprio valore, fenomeno che mette in luce le difficoltà di uscita dalla recessione del comparto. Il focus sulle industrie alimentari ha evidenziato luci e ombre di un settore che nonostante non sia stato risparmiato dalla crisi, ha conseguito risultati meno drammatici di quelli osservati in altri comparti industriali. Da non sottovalutare la caduta del prezzo dei prodotti lattiero-caseari che si traduce in una pesante riduzione del valore delle esportazioni

Elaborazioni grafiche su dati di fonte: Istat, Ismea, Infocamere Stockview

#### La produttività nel Nord Sardegna (milioni di euro)



Variazione % nel Nord Sardegna - 2015/2014



#### Le industrie alimentari in Sardegna



## I prezzi del formaggio dal 2016 al 2017

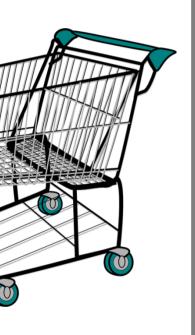








## Prezzi al consumo



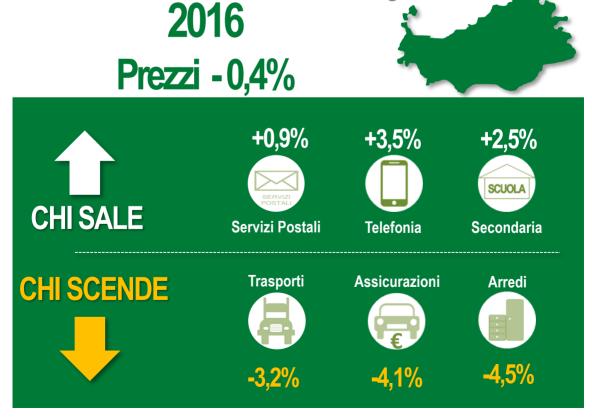
Le dinamiche dei prezzi al consumo possono considerarsi un termometro per misurare lo stato di salute economico e sociale del territorio. In linea generale a seconda dell'andamento di questi prezzi si può stabilire il tenore di vita di una società, ovvero: se il prezzo di un bene di largo consumo aumenta, il consumatore avrà più difficoltà ad acquistarlo e di conseguenza il suo tenore di vita peggiora, viceversa se il prezzo dovesse diminuire. Nel Nord Sardegna, nel 2016, l'indice generale dei prezzi al consumo per l'intera collettività registra una diminuzione dello 0,4% rispetto all'anno 2015. Il dato è tra i più bassi tra quelli nazionali, hanno fatto meno solo la provincia di Vicenza e quella di Potenza, entrambe -0,5%. Le maggiori contrazioni si registrano nelle spese di esercizio del settore dei trasporti, seguite delle assicurazioni e dai prezzi di mobili e arredi.

Elaborazioni grafiche su dati di fonte: Istat, dati.istat.it

#### Il prezzo del carrello in Sardegna

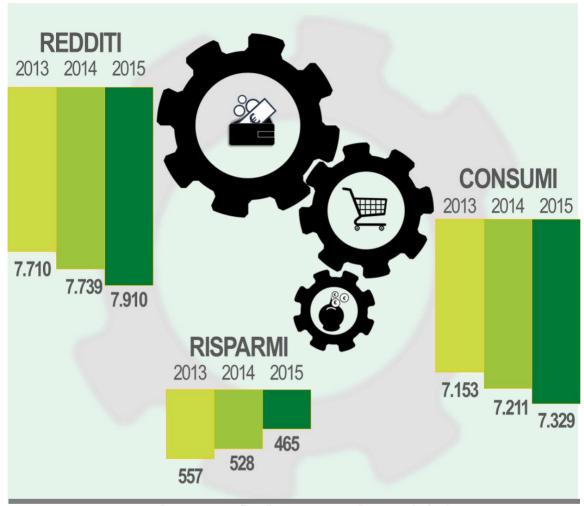
Prezzi al consumo nel Nord Sardegna



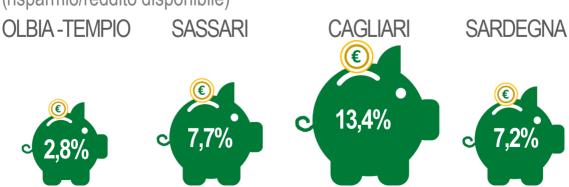


#### I conti delle famiglie nel Nord Sardegna

Valori cumulati in milioni di euro



# La propensione al risparmio - 2015 (risparmio/reddito disponibile)









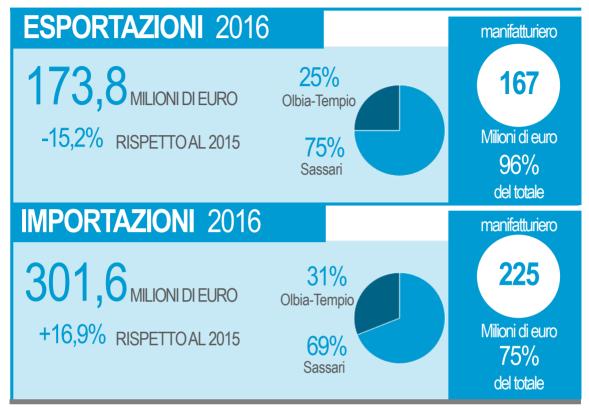
# **Import-Export**



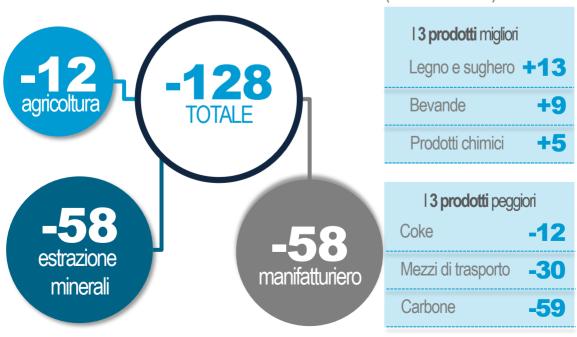
Quasi mezzo miliardo di euro di flussi economici da e verso l'estero generato nel Nord Sardegna dallo scambio internazionale di beni e servizi. Nel 2016 si registra un netto peggioramento della bilancia commerciale. Mentre nel 2015, l'aumento delle esportazioni e la riduzione delle importazioni avevano generato un robusto avanzo commerciale, lo stesso non si può affermare per il 2016. Gli ultimi dati fotografano una realtà influenzata da un processo di indebolimento della struttura commerciale internazionale, caratterizzata da un rallentamento delle esportazioni e una crescita delle importazioni. Dal punto di vista geografico il peggioramento degli scambi internazionali ha riguardato sia il territorio sassarese che quello gallurese. Come emerge dalla seguente analisi dei dati, viste le diverse specificità commerciali, prenderemo in considerazione i due territori singolarmente.

Elaborazioni grafiche su dati di fonte: Istat, coeweb.istat.it

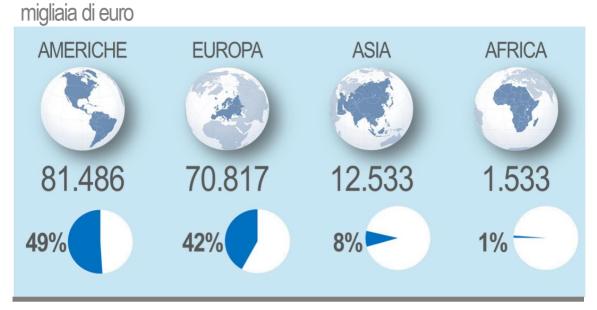
#### Interscambio commerciale del Nord Sardegna



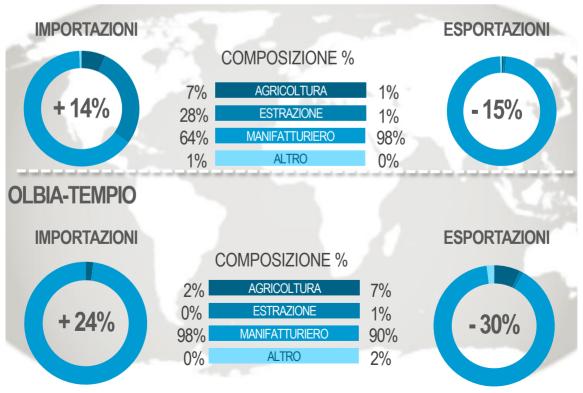
#### La bilancia commerciale nel 2016 (milioni di euro)



## Le esportazioni manifatturiere per continente - 2016



#### I 2 territori del Nord Sardegna - 2016 SASSARI









## **Turismo**



Scegliere la Sardegna come destinazione turistica significa contare su un completo e ampio panorama ricettivo, passando dalla più tradizionale struttura alberghiera, con eccellenti resort e alberghi lusso e spa, oppure i piccoli alberghi di charme dislocati in aree interne vicine alle più esclusive spiagge, o ancora optare fra agriturismo tradizionali e dall'elevata qualità sia per le location che i servizi proposti, ma anche su una capillare rete di B&B nei principali centri urbani o nei piccoli comuni costieri, o ancora nei camping e villaggi turistici capaci di offrire al loro interno tutto il necessario per rilassarsi all'aria aperta senza rinunciare al divertimento e alle attività sportive di ogni genere. La scelta può spaziare su ben 4.768 strutture ricettive distribuite in una variegata tipologia che compone l'offerta ricettiva regionale, per un totale di 210.324 posti letto distribuiti in tutto il territorio regionale.

Elaborazioni grafiche su dati di fonte:

Banca d'Italia, Enac, Assessorato al turismo RAS, Assonautica, Autorità portuale Olbia-Golfo Aranci, UCINA, Sogeal

#### I flussi turistici in Sardegna - 2016

#### **ARRIVI**

## 2 milioni 882 mila turisti

**+10%** rispetto al 2015

#### **STRANIERI**

1 milione 327 mila +10% rispetto al 2015



#### ITALIANI

1 milione 555 mila +11% rispetto al 2015

#### **PERMANENZA**

## 13 milioni 501 mila notti

**+9%** rispetto al 2015



#### **STRANIERI**

6 milione 436 mila +10% rispetto al 2015



#### ITALIANI

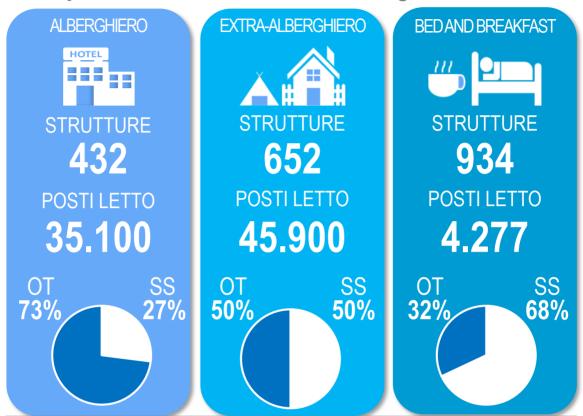
7 milioni 64 mila

+8% rispetto al 2015

# La provenienza dei turisti stranieri in Sardegna (dati in migliaia)

**GERMANIA FRANCIA SVIZZERA REGNO UNITO** SPAGNA 330 250 150 95 **ARRIVI** 1739 1 180 760 503 250 PRESENZE

#### La capacità ricettiva del Nord Sardegna - 2016



## Porti e Aeroporti del Nord Sardegna - 2016









## **Innovazione**



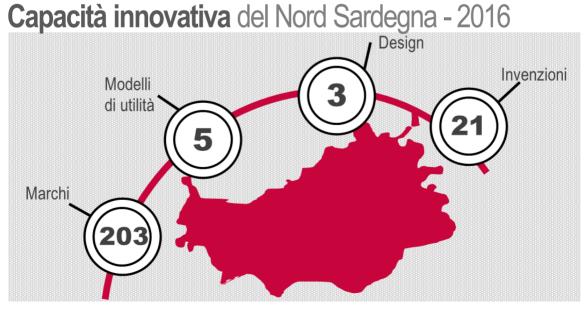
Negli ultimi sei anni il rendimento innovativo dell'UE28 è cresciuto del 2% mentre nel bel paese è addirittura calato dello 0,2%. Alla base del risultato negativo si evidenzia la bassa propensione all'innovazione delle imprese. l'evidente difficoltà ad investire nella ricerca «capitale di rischio», la riduzione delle collaborazioni pubblico-private. La Sardegna lamenta una situazione di grave ritardo nel tempo e nelle performance rispetto al dato nazionale ed un andamento tendenziale in linea con quello prodotto nel mezzogiorno. Secondo quanto emerso dai dati 2016 della CCIAA di Sassari aumenta la capacità innovativa delle imprese del Nord Sardegna, dovuta in particolare all'incremento dei deposti di marchi e brevetti che aumentano del 26% rispetto al 2015.

Elaborazioni grafiche su dati di fonte:

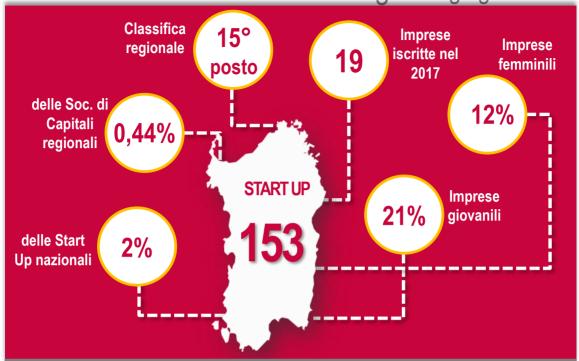
Ubim (Ministero dello Sviluppo Economico), CCIAA di Sassari, Istat, EPO (European Patent Office)

#### Indicatori dell'innovazione in Sardegna - 2016

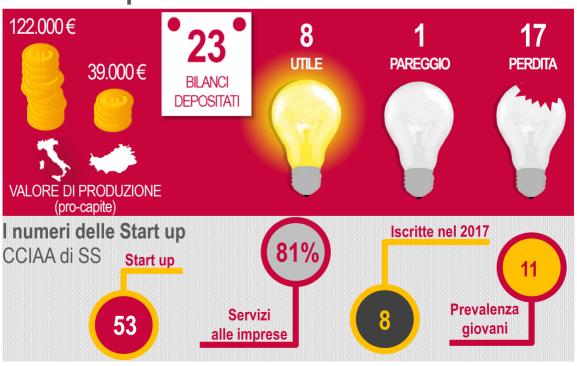




#### START UP innovative in Sardegna – giugno 2017

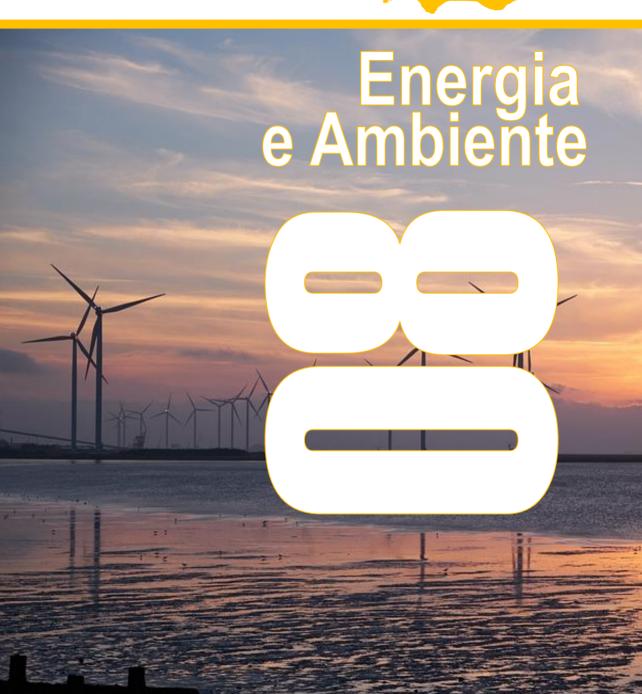


#### Bilanci depositati nel 2016 - CCIAA di Sassari









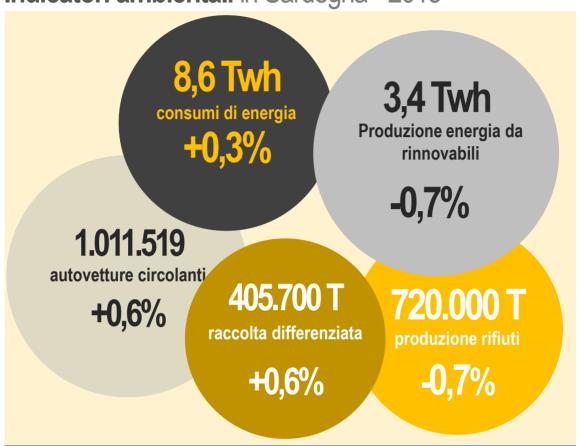
# Energia e ambiente



Le trasformazioni economiche, politiche, sociali e ambientali che hanno investito, in modo radicale, la nostra società, hanno messo in evidenza l'esistenza di un sistema complesso nel quale viviamo. La gestione di tale sistema, soprattutto per gli aspetti ambientali ed energetici, va affrontata pensando a modelli di sviluppo a lungo termine che permettano una crescita economica. sociale e ambientale sostenibile. Le politiche energetiche, innovative e di mobilità devono incontrarsi in un quadro d'insieme che abbia come obiettivo finale il miglioramento sia della qualità della vita che dell'innovazione tecnologica. Le nuove tecnologie per la produzione di energia, il riciclaggio dei rifiuti e l'uso di nuovi combustibili per la mobilità moderna divengono di primaria importanza per monitorare lo stato di salute di un territorio e, in particolare, per adottare nuove politiche che garantiscano uno sviluppo economico e sociale sostenibile.

Elaborazioni grafiche su dati di fonte: TERNA, ISPRA, ANFIA

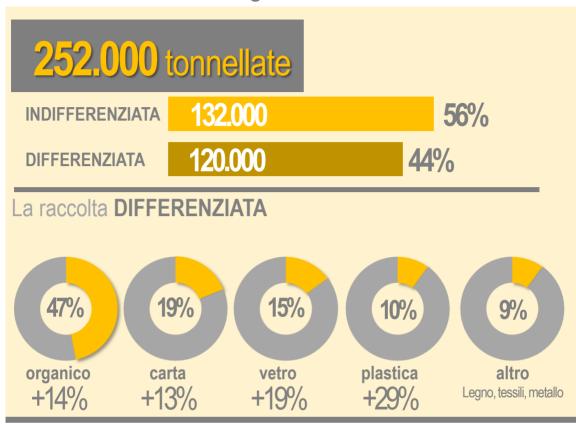
# Indicatori ambientali in Sardegna - 2015



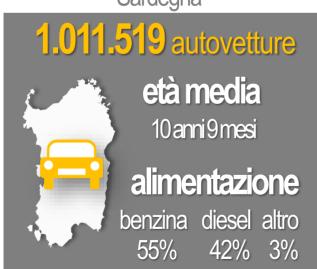
# Consumi elettrici - 2015

peso % per territorio in Sardegna I consumi nel Nord Sardegna 1.914 Gwh OT SS 14% Variazione % +2,5% NU anno precedente 6% **OR** 7% 2015 -2,8% OG -3,3% 2% MC CA 46% CI 2014 2013 13%

# I Rifiuti nel Nord Sardegna - 2016



# Il parco veicolare - 2015 Sardegna



# Nord Sardegna 302,982 SS OT 65% 35% alimentazione benzina diesel altro 57% 40% 3%







# **Istruzione**



In Italia, il 7,9% del totale della spesa pubblica è destinato all'istruzione, circa il 3% in meno della media europea. Tra tutti i paesi dell'OCSE in Italia il corpo degli insegnanti è il più anziano e registra una delle quote più basse d'insegnanti di sesso maschile.

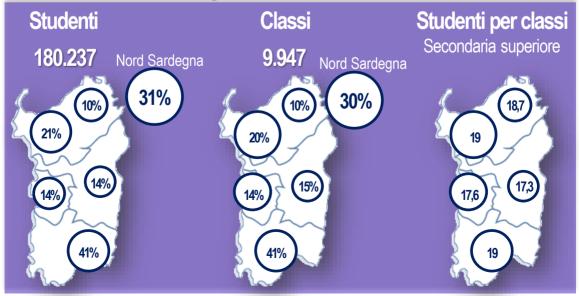
La partecipazione al sistema educativo, ormai estesa capillarmente nel territorio locale, viene garantita da una ampia offerta di percorsi di istruzione e alta formazione. Le donne, rispetto agli uomini, registrano migliori performance nell'ottenimento di un titolo. L'istruzione rappresenta il paracadute in tempo di crisi, con una minore contrazione del tasso di occupazione tra i laureati. La Sardegna registra il tasso di scolarità più alto d'Italia e un tasso di partecipazione al sistema scolastico secondo solo alla Basilicata. Tra il 2005 ed il 2015 in provincia di Sassari si è assistito ad una crescita del 20% del tasso di istruzione della popolazione.

Elaborazioni grafiche su dati di fonte: Istat, Eurostat, MIUR, OECD, Almalaurea

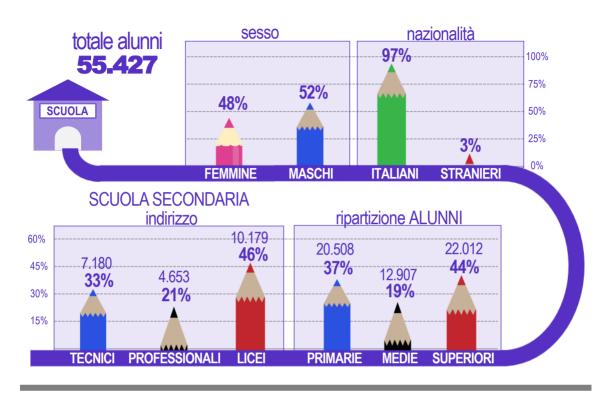
### Dati sul sistema educativo - 2015



# La scuola in Sardegna - 2016



# I numeri degli alunni del Nord Sardegna - 2016



#### Università di Sassari

# UNISS

**12.411** ISCRITTI



**NNO ACCADEMICO 2015/2016** 

IMMATRICOLATI 1.666
190 STRANIERI ISCRITTI
LAUREATI 2.087

104,2 VOTO MEDIO LAUREA

ETÀ MEDIA LAUREATI 27,4







# Lavoro e occupazione



In Europa nel 2016 si è assistito, per il terzo anno consecutivo, all'aumento degli occupati, superando per la prima volta il dato pre-crisi del 2008. In Italia si registra una costante crescita del tasso di occupazione malgrado persista un forte gap di genere. Il tasso di occupazione cresce soprattutto tra i laureati. Cresce l'occupazione nell'industria in senso stretto, seconda in Europa dopo la Germania. Cresce il part time e scendono a circa 2,2 milioni i giovani di 15-29 anni non occupati e non in formazione (Neet). Nel 2016 in Sardegna crescono i disoccupati dovuta in particolare alla forte contrazione nel numero di occupati avvenuta a Sassari che ha determinato, a livello regionale, un saldo negativo di circa 3.000 unità. Nel 2016 si indebolisce la spinta propulsiva sul mercato del lavoro dovuta all'«effetto decontributivo» che, nel 2015, aveva determinato un boom di assunzioni, principalmente a tempo indeterminato.

Elaborazioni grafiche su dati di fonte: Istat, Eurostat, Almalaurea

#### Indicatori sulle forze lavoro - 2016

+1,6%

599

+1,8%

+8,6%

+3,4 milioni di occupati rispetto al 2015

Unità impiegate con contratti flessibili, in particolare «part time»

Le assunzioni a tempo indeterminato crescono rispetto al 2015

Il Tasso di disoccupazione nel 2015 era 9,4% UE

13,1

22,7 milioni

57,2%

24,3%

Le ore di CIG usate ogni 1000 ore lavorate, 4,2 in meno rispetto al 2015

Gli occupati in Italia di cui 2,5 milioni stranieri e 9,5 milioni donne II Tasso di occupazione +0,9% rispetto al 2015 % NEET: giovani né occupati né in formazione

562

117 mila 428 mila

31,8%

OCCUPATI di cui 232 mila femmine

DISOCCUPATI 6000 in più rispetto al 2015

INATTIVI: non lavorano e non sono in cerca di occupazione

licenza

% dei NEET: giovani né occupati né in formazione



# Istruzione e lavoro in Sardegna

Occupati per titoli

2016

no diploma

5% **R** 39%

diploma

laurea

36%

20%

34,1 ore di lavoro settimanali

32% tempo indeterminato

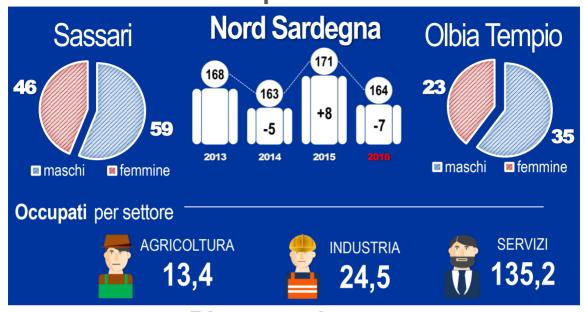
3

anni ( dalla

**Laurea** Nord Sardegna 1.194€ retribuzione mensile

10,1 mesi la ricerca di un lavoro

# Mercato del lavoro nel Nord Sardegna - 2016 Occupati IN MIGLIAIA



# Disoccupati in Migliaia

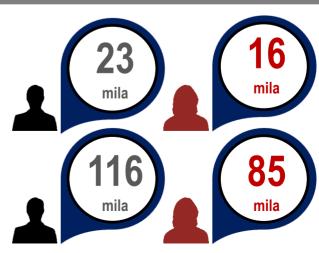


#### IN CERCA DI OCCUPAZIONE

comprendono le persone che hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono la rilevazione.

#### **FORZE LAVORO**

comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.









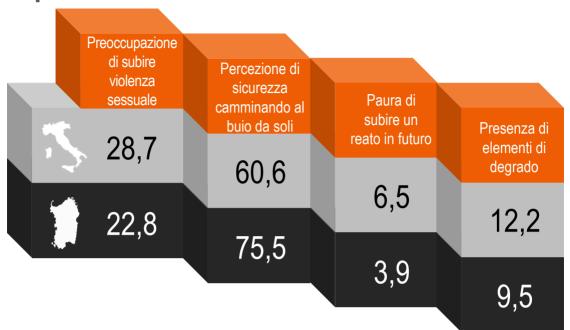
# **Sicurezza**

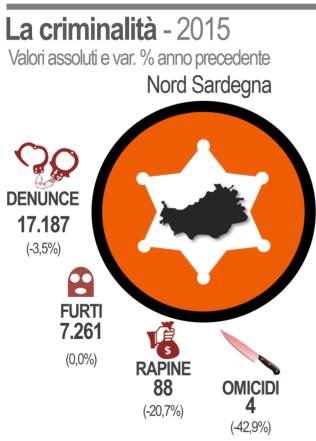


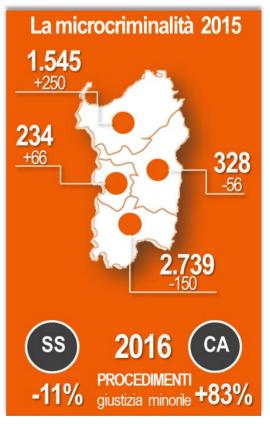
Anche se con diversa intensità, dal 2007 al 2015 in Italia si è assistito ad un sensibile crollo delle rapine, dei furti e degli omicidi. Diminuisce anche la **microcriminalità** sia nei *Reati di* media gravità che nei Soft Crimes, fenomeno che rafforza nei cittadini la percezione di sicurezza. In questo quadro la Sardegna e di essa l'area occidentale, confermano la tendenza registrata a livello italiano di una riduzione dei reati penali. La Sardegna si conferma regione non violenta con solo l'8% degli omicidi volontari perpetrati. Nel 2016 circa il 20% dei procedimenti giudiziari che hanno coinvolto minorenni sardi sono stati penali. I procedimenti civili gestiti nel 2016 dai tribunali sardi sono stati circa 43.000. Con una durata media inferiore ai due anni e un rapporto circa pari ad 1 tra definiti e iscritti, Sassari risulta il primo tribunale di Sardegna in termini di efficienza e produttività.

Elaborazioni grafiche su dati di fonte: Istat, Ministero Della Giustizia

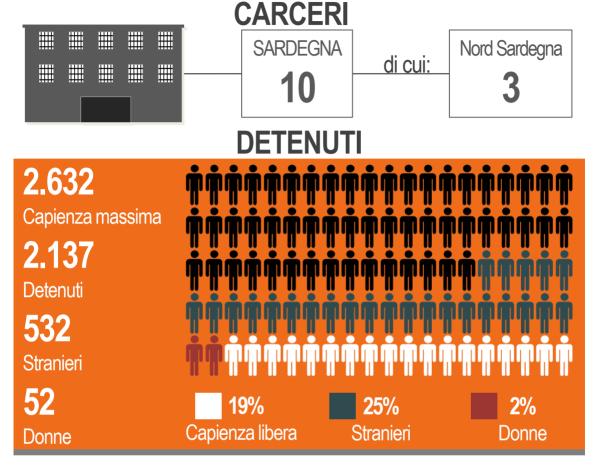
# La percezione della SICUREZZA - 2015



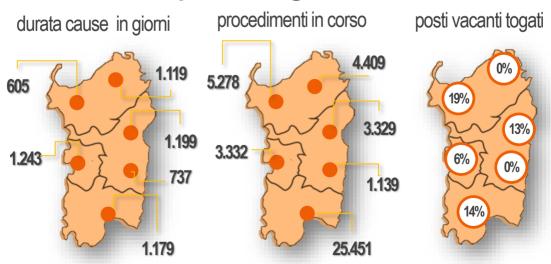




# La situazione carceraria in Sardegna - 2017



# La situazione nei palazzi di giustizia - 2016



48







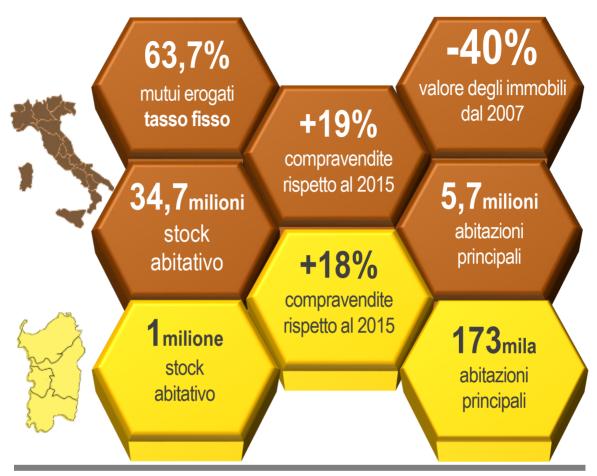
# Mercato immobiliare



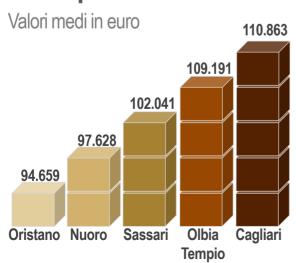
Il 2016 si è chiuso, in Italia, con un incremento delle compravendite del 18,9% rispetto al 2015. confermando la tendenza positiva iniziata già nel 2014. Mutui più accessibili, diminuzione dei prezzi appaiono tra i principali fattori che hanno determinato il trend positivo dell'ultimo triennio. La timida ripresa del mercato fa ben sperare per il prossimo futuro anche se il settore subisce in maniera diretta le ripercussioni del mercato del lavoro ed una tassazione ancora alta, soprattutto per i segmenti oltre la prima casa. In Sardegna la curva crescente di acquisto di immobili ha coinvolto non solo i quattro capoluoghi di provincia, ma anche il restante territorio regionale. Monolocali e piccole abitazioni risultano i tagli mobiliari maggiormente acquistati nel Nord Sardegna, mentre nella provincia di Cagliari la preferenza è per abitazioni di maggiore dimensione, in particolare per le classi da medio piccolo a grandi, con richieste per guest'ultima tipologia pari a circa il doppio rispetto a quello registrato a Sassari.

Elaborazioni grafiche su dati di fonte: Agenzia delle Entrate (OMI), Celsis, Istat, Crif

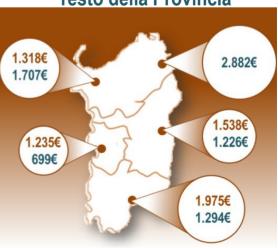
# I dati del mercato immobiliare - 2016



# Mutui per territorio - 2016



# Quotazione m<sup>2</sup> Capoluogo resto della Provincia



# Il patrimonio abitativo del Nord Sardegna - 2016



# Le compravendite residenziali del Nord Sardegna

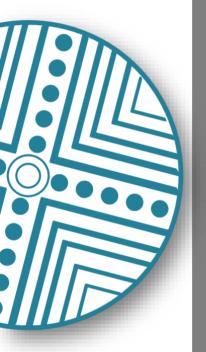
Tipologia abitativa	Totale 2016	2016/15	% sul totale
MONOLOCALI	564	+2,7%	+12,7%
PICCOLE	4.457	04.70/	20.00/
MEDIO PICCOLE	1.457	+24,7%	+32,8%
	740	+22,3%	+16,7%
MEDIE	1.025	+7,4%	+23,1%
GRANDI	368	+26,8%	+8,3%







# Cultura



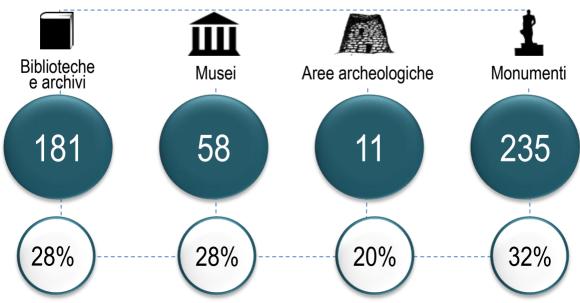
La Sardegna conserva al suo interno un'anima unica nel mediterraneo, ricca di testimonianze del passato, che fa nascere nei suoi abitanti un forte senso di appartenenza. Il patrimonio culturale dell'isola prende forma a partire dagli oltre 1650 luoghi della cultura presenti nel territorio, tra biblioteche, musei, gallerie raccolte e collezioni, monumenti ed aree archeologiche che insieme a musica, costumi e tradizioni rappresentano indiscussi punti di forza che contribuiscono alla creazione di una identità sarda. Nel 2016 sul versante occidentale del Nord Sardegna la vendita di ticket d'ingresso nei siti è cresciuta del 162% rispetto al 2015, mentre sul versante orientale si è rafforzata la leadership attrattiva dei luoghi galluresi, registrando a livello regionale le migliori performance in termini di visitatori (87 mila) e di fatturato (380 mila€) ottenute peraltro esclusivamente dai musei e dagli altri circuiti museali.

Elaborazioni grafiche su dati di fonte: Regione Sardegna, Fondazione Symbola, Unioncamere, Infocamere

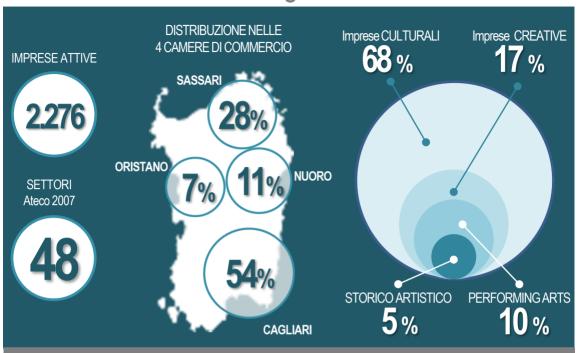
# Il peso del settore culturale 2016

	Valore aggiunto	% PIL	occupati
	730 miliardi	5%	8,5 milioni
3	90 miliardi	6%	1,5 milioni
	1,3 miliardi	1,4%	25,3 mila

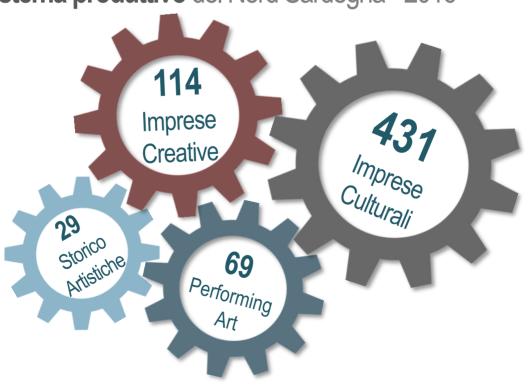
### Il patrimonio culturale del Nord Sardegna - 2016 Numero e peso % regionale



# Sistema culturale in Sardegna - 2016

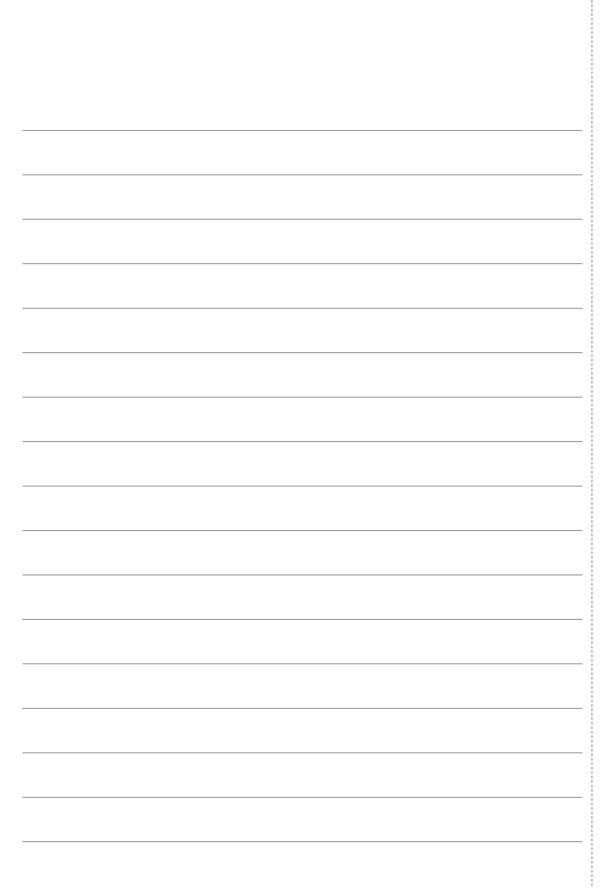


Sistema produttivo del Nord Sardegna - 2016





# **NOTE**







web: www.ss.camcom.it info: studi@ss.camcom.it

